



PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Programma Operativo Nazionale

“Sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013

Obiettivo operativo 2.9

“Realizzare tra gli operatori della sicurezza a tutti i livelli e altri soggetti che comunque operino nell'ambito del mantenimento della legalità una formazione integrata”.

**PROGETTO “RIGHT-ECO. L'IMPRESA LEGALE, PATRIMONIO SOCIALE”
(PROGETTO GLOBALE) COD. CUP D73H10000010001**

AFFIDAMENTO SERVIZIO DI:

**PIANIFICAZIONE, COORDINAMENTO, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO “RIGHT-ECO.
L'IMPRESA LEGALE, PATRIMONIO SOCIALE” (PROGETTO GLOBALE) COD. CUP
D73H10000010001**

Capitolato speciale d'appalto





ART. 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

Provincia Regionale di Palermo, Direzione Attività Produttive Dirigente dott. Filippo Spallina
Palazzo delle Ferrovie - via Roma, 19 Palermo, tel. 091-6628757/fax 091-6628346 e-mail:
ipe@provincia.palermo.it

ART. 2 - DEFINIZIONI

Nel presente Capitolato speciale d'appalto e, in genere, in tutta la documentazione, sarà utilizzata la terminologia di seguito specificata:

“Capitolato”: il presente Capitolato speciale d'appalto che definisce i contenuti fondamentali del servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;

“Amministrazione” o **“Amministrazione committente”** o **“Stazione appaltante”** o **“Committente”**: la Provincia Regionale di Palermo - Direzione Attività Produttive, in qualità di Amministrazione competente per l'affidamento a procedura aperta relativa all'ideazione, progettazione, esecuzione e gestione di un servizio di sensibilizzazione e diffusione del Progetto PROGETTO “RIGHT-ECO. L'IMPRESA LEGALE, PATRIMONIO SOCIALE” (PROGETTO GLOBALE) COD. CUP D73H10000010001 Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013 Obiettivo operativo 2.9 “Realizzare tra gli operatori della sicurezza a tutti i livelli e altri soggetti che comunque operino nell'ambito del mantenimento della legalità una formazione integrata”.

– Obiettivo Convergenza 2007-2013”;

“Operatore economico” o **“Concorrente”**: le imprese, singole o raggruppate, che presentano la propria offerta in vista dell'affidamento dell'appalto;

“Aggiudicatario” o **“Affidatario”**: il soggetto, anche singolo o in raggruppamento di imprese, al quale sarà affidata l'esecuzione del servizio all'esito della presente procedura di gara;

“Contratto”: il contratto che, all'esito della presente gara, l'Amministrazione committente stipulerà con l'Aggiudicatario del servizio;

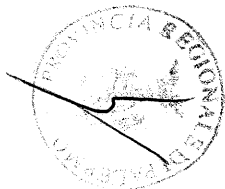
“Servizio”: il servizio oggetto della presente gara;

“PON Sicurezza 2007-2013 o PON o Programma”: Programma Operativo Nazionale ‘Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013’ ”, riapprovato dalla Commissione Europea con decisione del 13/10/2009 n.° 7971;

“Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013” o **“QSN”**: il documento, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, con cui è stato definito un approccio programmatico strategico e un raccordo organico della politica di coesione con le strategie nazionali. Il Quadro prevede la strategia e le priorità di azione della politica regionale unitaria, gli obiettivi generali e specifici di tale azione, la partecipazione dei fondi comunitari e le altre fonti finanziarie, nonché i territori ammissibili per il periodo di programmazione 2007-2013;

“Piano di Comunicazione”: documento redatto dall'Autorità di Gestione del PON, approvato dalla Commissione europea, che definisce le strategie e gli strumenti di comunicazione delle attività del PON Sicurezza 2007-2013;

“Regioni Obiettivo Convergenza”: Campania, Calabria, Puglia, Sicilia.



ART.3 - NORME REGOLATRICI DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio di cui al presente articolo deve essere effettuato con l'osservanza di quanto previsto:

- a) dal presente capitolato speciale d'appalto;
- b) dal Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto Legislativo n.163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) dalla Circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n.2 del 2.02.2009;
- d) dal Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo-Obiettivo Convergenza 2007-2013".

ART. 4- OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente appalto è l'affidamento di un servizio di formazione inerente il Progetto "Right ECO. Impresa legale, patrimonio sociale", cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013 – Asse 2 "Diffusione della Legalità"- Obiettivo operativo 2.9 "Formazione integrata", da svolgersi nelle Regioni Convergenza. In particolare il progetto oggetto d'appalto si attua sul territorio della provincia di Palermo, come meglio appresso specificato.

Il servizio che si intende appaltare è stato preceduto da un intervento di rilevazione del fabbisogno formativo che ha consentito l'acquisizione di elementi utili per la definizione del quadro progettuale esecutivo; la documentazione relativa alle risultanze della sperimentazione e il progetto esecutivo dell'intervento formativo saranno posti a disposizione dell'Aggiudicatario per ogni eventuale utilizzazione e sono comunque disponibili alla sezione dedicata del sito istituzionale della Provincia Regionale di Palermo

http://www.provincia.palermo.it/pls/provpalermo/V3_S2EW_CONSULTAZIONE.mostra_pagina?id_pagina=8613

L'appalto ha per oggetto il servizio consistente in:

PROGETTAZIONE E GESTIONE EVENTI DI FORMAZIONE INTEGRATA

ART. 5 - CONTENUTI DEL SERVIZIO

Principale obiettivo del servizio è quello di fornire alla Provincia Regionale di Palermo – Direzione Attività Produttive - un complesso di servizi, come appresso specificato, allo scopo di perseguire le finalità previste dal progetto "Right ECO. Impresa legale, patrimonio sociale".

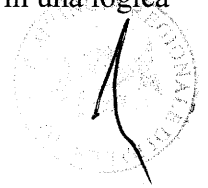
Si intende quindi individuare un Soggetto altamente specializzato nel settore della Formazione, che possa realizzare pianificare, organizzare e gestire le attività e gli eventi di seguito indicati.

Progettazione e gestione eventi di formazione integrata

Il servizio di formazione richiesto deve realizzare l'apprendimento, da parte degli operatori della sicurezza a tutti i livelli, e altri soggetti che comunque operino nell'ambito del mantenimento della legalità, nel rispetto dei diversi ruoli e competenze, di modalità relazionali ed operative integrate, con particolare riferimento alla tutela della sicurezza all'impresa, alle famiglie, ai quartieri.

In particolare, attraverso l'intervento formativo richiesto, si intende :

- sollecitare i frequentatori ad elaborare modalità relazionali in ordine ai diversi contesti che saranno portati alla loro attenzione;
- individuare una pratica professionale adeguata di operatività integrata, formulando i fondamenti teorici che consentono di inquadrare i rispettivi ruoli e competenze, in una logica di collaborazione.



L'Operatore economico dovrà dimostrare la massima adattabilità ad eventuali emergenti esigenze di servizio da parte dei frequentatori che dovessero richiedere modifiche alla programmazione dei corsi, fornendo soluzioni a garanzia del regolare e completo svolgimento dell'intervento.

Per le diverse edizioni corsuali l'Aggiudicatario dovrà utilizzare - ove richiesto dalla norma nazionale e/o regionale - sedi formative accreditate, con aule opportunamente attrezzate ed in regola con le vigenti norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro. Dette aule dovranno essere ubicate nelle aree centrali indicate in Tabella 1, in zone facilmente raggiungibili con i normali mezzi pubblici nonché servite nelle immediate vicinanze da strutture di ristorazione ovvero, se così non fosse, dovrà essere previsto un servizio di coffee break/catering presso la sede formativa.

Modalità di erogazione

Le edizioni formative da erogare sono complessivamente 10, ciascuna di 50 ore, di cui 35 ore di lezione frontale e 15 ore di Project work, per complessive 500 ore di formazione erogata. Ogni edizione si sviluppa in 10 giornate di formazione teorico/pratica (5 ore giornaliere). Le sedi della formazione sono indicate nella tabella 1.

Ciascun aula sarà composta da almeno 12 allievi (massimo 30), nel rispetto dei criteri logistico-operativi e gestionali previsti dalle norme regionali e nazionali per la formazione. Dunque, complessivamente saranno raggiunti almeno 120 utenti della formazione.

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo dell'integrazione, le metodologie didattiche e formative da utilizzare dovranno essere modulate in riferimento a tre DIMENSIONI:

- A) la dimensione strategica dell'intervento;
- B) la dimensione cognitiva;
- C) la dimensione organizzativa e logistica.

Per quanto riguarda **la dimensione strategica**, l'Operatore economico dovrà dimostrare nella offerta tecnica quanto la propria proposta sia rilevante e coerente non soltanto con l'obiettivo operativo 2.9 del PON Sicurezza e Sviluppo ma anche con la programmazione dell'Amministrazione in materia di legalità, antiracket e antiusura.

Per quanto concerne **la dimensione cognitiva**, l'intervento insisterà sui bisogni di rafforzamento del dialogo tra le diverse tipologie di destinatari dell'azione formativa, ciascuno dei quali ricopre ruoli, funzioni e competenze specifiche in merito alle diverse tematiche oggetto dell'intervento formativo. L'approccio integrato e la condivisione dei linguaggi servirà a coordinare in modo più efficiente gli interventi, garantendo l'ottimizzazione nell'uso delle risorse disponibili e il raggiungimento dell'obiettivo dell'incremento della sicurezza e della legalità nei territori dell'intervento.

L'Operatore economico dovrà individuare nell'ambito dell'offerta le metodologie e gli strumenti potenzialmente più efficaci per garantire i livelli di integrazione necessari in aula ad accompagnare il processo di formazione.

La dimensione organizzativa e logistica dovrà essere affrontata con particolare attenzione. L'Operatore economico dovrà esplicitare nella propria offerta le soluzioni organizzative che intende adottare per:

- assicurare la piena copertura del territorio della provincia di Palermo, considerando che l'intervento formativo dovrà essere accessibile ed erogabile secondo il seguente schema:



Il piano di formazione dovrà prevedere l'organizzazione di :

- a) 10 edizioni di formazione integrata in aula, ciascuna di 50 ore (Tipologia 1)
- b) 5 focus in-formativi tematici, di 8 ore ciascuno, su "Sistemi di legalità nella P.A"(Tipologia 2).
- c) 5 workshop di formazione integrata su "Strategie di prevenzione dell'illegalità, del racket e dell'usura" di 8 ore ciascuno (Tipologia 3)

Destinatari di questa prima tipologia di formazione sono gli operatori della sicurezza e soggetti che operano per il mantenimento della legalità nella provincia di Palermo.

TIPOLOGIA 1 Aspetti generali e formazione gruppo di lavoro

L'Aggiudicatario dovrà erogare l'attività didattica di concerto con le direttive generali del Responsabile di Progetto e garantire la funzionalità efficiente e tempestiva del supporto organizzativo per la realizzazione dei corsi nel territorio provinciale di Palermo (di cui alla tabella 1), coordinando l'attività con gli orientamenti generali formulati di volta in volta dall'Amministrazione.

In particolare, dovrà, per ogni edizione di corso:

- individuare i docenti, i tutor, i coordinatori ed ogni altra figura professionale utile al perseguimento delle finalità esposte, preventivandone i relativi costi inclusi quelli di viaggio e di vitto qualora siano previste trasferte;
- fornire la migliore assistenza logistico-operativa all'attività didattica ed ai corsisti, per i quali dovranno essere previste le spese di eventuali trasferte;
- fornire il materiale didattico, di cancelleria e di consumo;
- svolgere attività di monitoraggio e di valutazione dei corsi;
- effettuare rendicontazioni periodiche sullo stato di avanzamento di erogazione del servizio.

Il gruppo di lavoro "PROGETTAZIONE E GESTIONE EVENTI DI FORMAZIONE INTEGRATA" dovrà essere costituito almeno dalle seguenti figure professionali:

n. 1 Project manager, con almeno 5 anni di esperienza nel coordinamento e rendicontazione di progetti comunitari;

n. 1 Esperto senior per il coordinamento delle attività di formazione, con almeno 3 anni di esperienza nella gestione di progetti formativi e specifica esperienza nella formazione rivolta agli adulti;

n. 1 Esperto in animazione territoriale con almeno 3 anni di esperienza nell'organizzazione e diffusione di eventi formativi;

Tutor della formazione (di cui almeno il 50% di fascia A), in numero congruo rispetto all'attività formativa e al numero dei destinatari previsti.

Formatori e codocenti (di cui almeno il 50% di fascia A), in numero congruo rispetto all'attività formativa e al numero dei destinatari previsti.

I componenti il gruppo di lavoro indicati dall'Operatore economico non potranno essere sostituiti senza il preventivo assenso del Responsabile di Progetto, che dovrà autorizzare ogni sostituzione che si rendesse necessaria. Il gruppo di lavoro opererà secondo criteri di rigore scientifico ed indirizzerà l'azione formativa per tutta la sua durata.

Aspetti logistici e temporali

Per la realizzazione dell'intervento formativo, in linea di massima dovranno essere previste fino a venti edizioni di corso distribuite sul territorio provinciale, salva comunque la facoltà per l'Amministrazione di richiedere un incremento del numero di edizioni in relazione a particolari esigenze locali.



2. MODULO B- INIZIATIVE E PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI (10 ore)

Il modulo si propone di trasferire ai partecipanti alla formazione conoscenze relative ai benefici e agevolazioni statali e bancarie a favore del cittadino e dell'impresa. Il "come si fa a" e quali procedure adottare per la soluzione tempestiva di un problema di usura e racket. Inoltre il modulo affronta anche il "dopo denuncia" offrendo una panoramica delle procedure per ottenere l'assistenza legale ed economica (es. indennizzo, misure di agevolazioni, ecc),

- ✓ Benefici e agevolazioni statali e bancarie a favore del cittadino e dell'impresa a rischio di usura e di racket (5 ore)
- ✓ Misure e agevolazioni per chi denuncia, indennizzi per le vittime, servizi a supporto (2 ore)
- ✓ Microcredito ai soggetti non bancabili (3 ore)

3. MODULO C- STRATEGIE DI COMUNICAZIONE (5 ore)

Il modulo si propone di trasferire ai partecipanti alla formazione conoscenze relative alle tecniche di comunicazione con la "vittima" prima e dopo la denuncia, oltre che conoscere i comportamenti criminali tipici.

- ✓ Tecniche di comunicazione verbale e non verbale con la vittima (prima e dopo la denuncia) (5 ore)

4. MODULO D- CULTURA DELLA LEGALITA' E COMPORAMENTI SOCIALI (5 ore)

Il modulo si propone di trasferire ai partecipanti alla formazione conoscenze relative ai comportamenti sociali che confermano - e paradossalmente strutturano - un consenso al racket e all'usura. I codici culturali sono molto importanti nell'analisi sociologica del fenomeno, soprattutto quando ci si occupa dei "quartieri" e delle periferie di Città.

- ✓ Criminologia e comportamenti tipici (3 ore)
- ✓ Metodologie di prevenzione socio-culturale (2 ore)

5. MODULO E- ESPERIENZE EUROPEE E INTERNAZIONALI (5 ore)

Il modulo si propone analizzare buone prassi europee e internazionali in materia di prevenzione e contrasto al racket e all'usura

- ✓ Buone prassi e norme europee (2 ore)
- ✓ Buone prassi e norme internazionali (3 ore)

6. MODULO F- PROJECT WORK (15 ore)

Il modulo si propone di formare i partecipanti attraverso il ricorso a esperienze pratiche e a metodologie di simulazione in gruppo (problem-solving, gruppi di lavoro, role-playing).

Metodologia

La formazione è intesa come assistenza formativa che consente di utilizzare ogni incontro formativo, come apprendimento teorico-tecnico, ma anche come laboratorio esperienziale orientato alla soluzione di problemi e casi (problem solving) in materia di casi di usura, racket, casi di sovraindebitamento, ecc. Il 30% della formazione sarà inoltre dedicato a formulare un **project work "partecipato"** (modulo F) che abbia come obiettivo una strategia di comunità per l'intervento a rete nei quartieri sensibili (formazione attiva e partecipata). Le metodologie didattiche da utilizzare sono quelle **tradizionali in presenza**, per l'attuazione delle quali i docenti dovranno essere adeguatamente supportati da un congruo numero di tutor. In ogni caso la didattica dovrà essere finalizzata al massimo coinvolgimento ed alla partecipazione attiva dei destinatari, al confronto ed alla valorizzazione delle esperienze ed alla creazione di laboratori di sperimentazione delle competenze integrate e relazionali. Si richiede, pertanto, un approccio metodologico articolato e fortemente

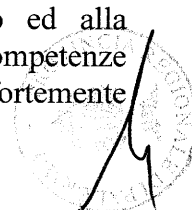


TABELLA 1 AZIONI FORMATIVE	Ore da erogare	DESTINATARI	Localizzazione delle azioni (comuni target) (ed. = edizioni)
10 edizioni di formazione integrata, ciascuna di 50 ore	500 ore di lezioni frontali negli 82 Comuni della provincia di Palermo, di cui 150 ore di Project work	Operatori della sicurezza a tutti i livelli e altri soggetti che comunque operino nell'ambito del mantenimento della legalità	Gangi (1 ed.), Cefalù (1 ed.), Partinico (1 ed.), Palermo (1 ed.), Corleone (1 ed.), Termini Imerese (1 ed.), Belmonte Mezzagno (1 ed.), Monreale (1 ed.), Carini (1 ed.), Bagheria (1 ed.)
5 focus in-formativi tematici, di 8 ore ciascuno, su "Sistemi di legalità nella P.A."	40 ore	Amministratori Pubblici e gli operatori locali della sicurezza degli 82 Comuni della Provincia Regionale di Palermo	Palermo (2), Partinico (1), Cefalù (1), Termini Imprese (1)
5 workshop di formazione integrata di 8 ore ciascuno "Strategie di prevenzione dell'illegalità, del racket e dell'usura"	40 ore	Rrappresentanti della cittadinanza (i cittadini, l'Università, le imprese, ecc.) e gli operatori della sicurezza	Palermo (2), Polizzi Generosa (1), Monreale (1)
Tot. 20 azioni formative	Tot. 580 ore		

- assicurare il pieno coinvolgimento dei partecipanti, cui dovrà essere garantita la massima flessibilità ed adattabilità della struttura didattica, in relazione ad emergenti ed inderogabili esigenze di servizio operativo;
- garantire una omogeneità di comportamenti e linguaggi formativi in tutte le sedi didattiche attivate.
- contestualizzare i contenuti generali pertinenti rispetto ai contesti di provenienza degli allievi/destinatari;
- assicurare un monitoraggio costante sul piano qualitativo, quantitativo e amministrativo, predisponendo un piano *ad hoc* per questa attività;
- cooperare con l'Amministrazione nelle azioni di promozione dell'intervento e dei suoi risultati presso tutti i potenziali interlocutori istituzionali e del partenariato sociale;
- assicurare l'esercizio di un'attività di valutazione in itinere e finale, elaborando e proponendo indicatori e parametri da adottare nel corso dell'attività formativa.

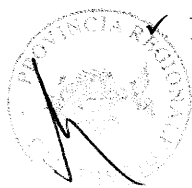
Contenuti

I moduli formativi previsti in questa prima tipologia formativa (Formazione integrata in aula) sono complessivamente sei, e specificatamente:

1. MODULO A- NORMATIVA (10 ore)

Il modulo si propone di trasferire ai partecipanti alla formazione conoscenze relative al tema dell'usura e del racket nell'ordinamento giuridico italiano.

- ✓ Norme antiusura (5 ore)
- ✓ Normativa antiracket (5 ore)



connotato da elevati livelli di interattività tra docenti ed allievi, per mezzo del quale si renda possibile il riconoscimento ed il consolidamento di vissuti esperienziali di lavoro. Dovranno, quindi, essere assicurati margini di adattabilità nello sviluppo dei temi per corrispondere alle istanze dei frequentatori, emerse in aula.

Per ogni attività formativa dovrà essere previsto un sistema di certificazione delle competenze e un kit didattico-formativo a disposizione dei partecipanti.

Certificazione delle competenze

E' previsto un sistema di riconoscimento delle competenze acquisite tramite la formazione. A fine corso gli allievi riceveranno un attestato di frequenza, valido per l'ottenimento di crediti formativi nel proprio curriculum vitae.

Kit didattico-formativo a disposizione dei partecipanti

I corsi saranno impostati scientificamente e ogni partecipante sarà dotato di un **kit, cartaceo e informatico**, contenente i **materiali didattici** (slide, link, estratti documentali, ecc.) inerenti i contenuti delle attività formative, unitamente alla presentazione del progetto mediante apposita **brochure esplicativa**.

Il supporto multimediale sarà costituito da CD-Rom nel quale, oltre ai materiali relativi ad ogni modulo didattico (organizzati in obiettivi, contenuti, riferimenti normativi, bibliografia, link, esercitazioni, slide, ecc.), dovranno essere indicate alcune caselle di posta elettronica attraverso le quali i discenti potranno porre quesiti e chiarimenti ai docenti.

TIPOLOGIA 2 Focus tematici

Destinatari

Destinatari dei focus tematici sono gli operatori della sicurezza a tutti i livelli e altri soggetti che comunque operino nell'ambito del mantenimento della legalità, con particolare riferimento agli Amministratori pubblici e ai dirigenti della Pubblica Amministrazione dei Comuni della provincia di Palermo, nonché dell'Ente provincia stesso. Il **numero dei partecipanti** non dovrà essere inferiore a 12 allievi. La soglia massima di partecipanti per focus group è auspicabile si attesti tra 30 -40 unità a garanzia della qualità formativa.

Modalità di erogazione

I 5 focus tematici saranno localizzati presso i Comuni target (di cui alla tabella 1). Ciascun focus group avrà la durata di 8 ore e si svolgerà nell'arco di un unico incontro (full immersion), salvo diverse indicazioni da parte dell'Amministrazione.

Contenuti

Ciascun focus group affronterà un tema specifico connesso al tema generale dell'adozione di **“Sistemi di legalità nella P.A.”**. Obiettivo di ciascun focus è affiancare gli Amministratori pubblici nella comprensione di certi fenomeni economici e sociologici che sottostanno all'usura e al racket oltre che nella creazione di un sistema partecipato per l'osservazione e la prevenzione dell'usura e del racket (rete degli info-point comunali, codice etico antiusura, ecc).

Metodologia didattica

Il focus group alterna momenti di formazione tout court (condotti da un formatore) e contemporaneamente momenti dialogici grazie al supporto di un facilitatore della comunicazione che potrà anche svolgere simulazioni pratiche (role playing, ecc).



TIPOLOGIA 3. Workshop di formazione integrata

Destinatari dei workshop di formazione integrata sono gli operatori della sicurezza a tutti i livelli e altri soggetti che comunque operino nell'ambito del mantenimento della legalità, che incontrano e dialogano con i rappresentanti della cittadinanza (i cittadini, l'Università, le imprese, ecc.) sui temi della prevenzione dell'illegalità.

Il **numero dei partecipanti** non dovrà essere inferiore a 12 allievi (tra gli operatori e i soggetti che operano nella sicurezza). La soglia ottimale di partecipanti per workshop è auspicabile si attesti almeno a 50 unità a garanzia dell'attività di sensibilizzazione sociale.

Modalità di erogazione

I 5 workshop saranno realizzati presso i Comuni target (tabella 1). Ciascun workshop avrà la durata di 8 ore e si svolgerà nell'arco di un unico incontro (full immersion), salvo diverse indicazioni da parte dell'Amministrazione.

Contenuti

Ciascun workshop affronterà un tema specifico connesso al tema generale **“Strategie di prevenzione dell'illegalità, del racket e dell'usura”** con specifico riferimento al tema del sovra indebitamento delle famiglie e delle imprese.

Metodologia

Il workshop si svolge in plenaria e prevede l'intervento e il dialogo degli operatori e degli esperti della sicurezza con i rappresentanti della cittadinanza.

ART.6 IMPORTO DEL SERVIZIO

L'importo totale del servizio è di € **379.752,06= al netto di IVA**. L'importo predetto è comprensivo di tutte le somme previste per la realizzazione dell'oggetto dell'appalto.

ART. 7 FINANZIAMENTO

La spesa per il servizio oggetto della gara graverà sui fondi del Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013” – Obiettivo operativo 2.9– “Formazione integrata. Il pagamento delle spese sostenute viene effettuato con risorse del Fondo di Rotazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ex L. 183/87 così come previsto dal PON Sicurezza. Decreto dell'Autorità di Gestione del PON “Sicurezza per lo sviluppo –obiettivo convergenza” dell'11 febbraio 2010.

ART. 8 OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L'affidatario del servizio è comunque obbligato:

- a) a porre in essere, con tempestività, in caso di inadeguatezza, carenze o difformità rispetto a quanto stabilito per l'esecuzione del servizio ogni adempimento prescritto dall'Amministrazione appaltante;
- b) ad assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni o di danni arrecati eventualmente a persone o cose tanto dell'Amministrazione che di terzi, a causa di manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato;
- c) ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i dipendenti in conformità a quanto previsto dalle disposizioni in materia di lavoro nonché di quelli assicurativi, previdenziali ed assistenziali assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi. L'Amministrazione provinciale rimane esentata da ogni responsabilità derivante dall'eventuale mancato rispetto degli obblighi previsti nei confronti delle unità lavorative impiegate dall'Impresa.



ART.9 VERIFICHE E PENALITA'

Oltre a quanto genericamente previsto dall'art. 1453 del codice civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile le seguenti ipotesi:

- messa in liquidazione dell'aggiudicatario;
- abbandono dell'appalto, salvo che per forza maggiore;
- per motivi di pubblico interesse,
- impiego di personale non contrattualizzato dall'aggiudicatario;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione del contratti collettivi di lavoro;
- interruzione, anche parziale, non motivata del servizio;
- subappalto del servizio.

In ognuna delle ipotesi sopra previste, l'Amministrazione non compenserà le prestazioni non eseguite, ovvero non esattamente eseguite, salvo il diritto al risarcimento di maggiori danni.

La risoluzione del contratto avverrà previa notificazione scritta, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto ai terzi in danno dell'aggiudicatario e salva l'applicazione delle penali prescritte.

ART. 10 DURATA DELL'APPALTO

La realizzazione delle attività comprese nell'appalto in affidamento dovrà avvenire con la tempistica necessaria al buon esito delle attività suddette e in linea con il cronoprogramma del progetto. A tal fine l'aggiudicatario dovrà provvedere ad elaborare un piano di lavoro generale e piani operativi mensili, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione, nei quali saranno nello specifico illustrati tutti gli interventi pianificati nel tempo. L'impresa aggiudicataria dovrà comunque concludere l'attività entro il mese di maggio 2013.

Il contratto avrà efficacia dopo approvazione con decreto del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.9 PON Sicurezza.

ART. 11 SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art.34 del Decreto Legislativo n.163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

I suddetti soggetti possono fare ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui all'art.49 del Decreto Legislativo n.163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

I requisiti di partecipazione sono i seguenti:

Requisiti di carattere generale:

1. non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 del D.Lgs n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni.
2. essere iscritte al registro delle imprese della C.C.I.A.A. per il settore specifico oggetto della gara.

Requisiti di carattere economico e finanziario:

La dimostrazione della capacità finanziaria ed economica delle imprese concorrenti deve essere fornita mediante dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa, almeno due volte l'importo a base d'asta, e l'importo relativo ai servizi oggetto della gara realizzati negli ultimi tre esercizi non inferiore all'importo a base d'asta (art.41 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.).

I concorrenti, per giustificati motivi, possono avvalersi della disposizione di cui al comma 3 art.41 del D.Lgs. n.163/2006.

Requisiti di carattere tecnico e professionale.

La dimostrazione della capacità tecnica e professionale deve essere fornita mediante:

- presentazione dell'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari pubblici o privati, se trattasi di servizi effettuati a favore di



amministrazioni o enti pubblici, (art.42 lett.c del D. Lgs.n.163/2006) essi sono provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi effettuati a privati, l'effettuazione effettiva è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente;

- certificazione UNI EN ISO 9001:2000 per il settore oggetto del servizio.

ART. 12 TERMINI E MODALITA' DI RICEZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà pervenire inderogabilmente, a pena di esclusione, entro e non oltre l'ora e la data indicati nel Bando, e secondo le modalità ivi indicate. L'Offerta dovrà essere redatta, a pena di esclusione, in lingua italiana.

La presentazione dell'Offerta implica accettazione incondizionata delle disposizioni del presente Capitolato speciale d'appalto.

ART 13. OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica dovrà essere articolata considerando i seguenti argomenti minimi: Finalità ed obiettivi; Definizione delle attività (descrizione delle azioni, articolazione e tempistica di attuazione, metodologia di azione e coordinamento, ecc); Soggetti destinatari diretti ed indiretti delle azioni; descrizione della struttura tecnico-organizzativa da impiegare nelle attività; indicazione delle risorse umane da impiegare nelle attività; Controllo, monitoraggio e valutazione di processo; Partner coinvolgibili e ruolo operativo rispetto alle attività proposte; Modalità di partecipazione e di coinvolgimento dei destinatari diretti ed indiretti del progetto; Risultati attesi.

L'offerta tecnica comprenderà:

- A) la proposta progettuale
- B) la componente organizzativa.

A - alla proposta progettuale verrà assegnato un punteggio massimo complessivo di **55 punti** sulla base dei seguenti parametri:

- **Strategie:** La progettazione dovrà tener conto delle strategie di intervento che l'ente concorrente intende adottare per il raggiungimento degli obiettivi programmati e nel pieno rispetto delle regole e delle norme attuative contenute nel capitolato. Si valuteranno le strategie di intervento attraverso una scala di valutazione che comprenderà:

0/2 (zero/2) punti se le strategie programmate pur essendo state trascritte nel progetto offerta non sono coerenti o appena coerenti con gli obiettivi progettuali e con quanto riportato nel capitolato

3/4 (tre/quattro) punti se le strategie sono state riportate in maniera sintetica e che comunque esista una sufficiente coerenza

5/7 (cinque/sette) punti se le strategie sono state ampiamente argomentate e comunque esiste una ottimale coerenza.

Massimo 7 punti

- **Contesto di riferimento**

Si prenderà in esame la qualità e l'efficacia del contesto di riferimento seguendo una scala di valori che comprenderà:

1/5 (uno/cinque) punti Qualità ed efficacia delle modalità di coinvolgimento degli stakeholders;

1/5 (uno/cinque) punti Qualità ed efficacia del piano di offerta formativa e delle modalità di reperimento e delle modalità di selezione del target allievi;

1/5 (uno/cinque) punti Conoscenza e corretta rappresentazione del contesto operativo di riferimento in ordine alla qualità ed efficacia della metodologia utilizzata per individuare ed analizzare i fabbisogni formativi.

Massimo 15 punti

- **Definizione attività** : la progettualità deve tener conto che attraverso il piano formativo si possa individuare una pratica professionale adeguata di operatività integrata che formuli i fondamenti teorici che consentono di inquadrare i rispettivi ruoli e competenze, in una logica di collaborazione. Al fine di rendere un servizio sempre più rispondente ai requisiti di funzionalità, efficacia ed

efficienza occorre verificare la corrispondenza delle attività proposte, in ordine anche alle professionalità impiegate, ai servizi e agli interventi programmati, rispetto alle finalità che si intendono raggiungere con l'azione progettuale. Si valuteranno le attività progettuali proposte in relazione alle finalità da raggiungere e comunque in stretta relazione a quelle indicate nel capitolato, attraverso una scala di valutazione che comprenderà:

1/3 (uno/tre) punti se esiste una sufficiente/discreta corrispondenza al raggiungimento delle finalità proposte dall'azione progettuale ed una adeguata trattazione delle attività;

4/6 (quattro/sei) punti se esiste una ottima corrispondenza ed una ampia argomentazione delle attività proposte.

Massimo 6 punti.

• **Definizione struttura organizzativa e risorse:**

La progettualità dovrà tener conto di un servizio che risulti realmente rispondente alle esigenze dell'utenza, ed è pertanto necessario che la stessa presenti le seguenti caratteristiche:

- Flessibilità degli interventi;
- Partecipazione e coinvolgimento di tutti i soggetti che possono, a vario titolo, dare un contributo alla realizzazione del servizio in tutte le fasi previste nel progetto;
- Integrazione tra servizi e strutture esistenti nell'ambito del territorio con particolare riferimento alla migliore assistenza logistico-operativa all'attività didattica ed ai corsisti, per i quali sono previste eventuali trasferte.

L'operatore economico dovrà dimostrare la massima adattabilità ad eventuali emergenti esigenze di servizio da parte dei frequentatori che dovessero richiedere modifiche alla programmazione dei corsi, fornendo soluzioni a garanzia del regolare e completo svolgimento dell'intervento.

Si valuterà la corrispondenza sia della struttura organizzativa che delle risorse (umane e strumentali) che si intenderanno impiegare, in ordine alle caratteristiche sopra elencate, nello svolgimento del servizio, attraverso una scala di valutazione che comprenderà:

1 (uno) punto se la qualità e le modalità di impiego delle caratteristiche necessarie alla definizione della struttura organizzativa e delle risorse programmate saranno indicate genericamente;

2/3 (due/tre) punti se esiste una sufficiente corrispondenza e una adeguata trattazione delle risorse;

4/6 (quattro/sei) punti se esiste una ottima e soddisfacente corrispondenza oltre ad una ampia trattazione della struttura organizzativa e delle risorse programmate;

7/8 (sette/otto) punti) punti se esiste una ottima e soddisfacente corrispondenza oltre ad una ampia trattazione della struttura organizzativa e delle risorse programmate e se esiste la massima adattabilità ad eventuali emergenti esigenze di servizio da parte dei frequentatori che dovessero richiedere modifiche alla programmazione dei corsi.

Massimo 8 punti.

• **Monitoraggio e valutazione dell'attività formativa.**

Il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale del servizio di formazione si rende necessaria al fine di migliorare efficacemente la funzionalità del servizio reso. Tale metodologia di intervento si avvale dell'elaborazione di indicatori e parametri da adottare nel corso dell'attività formativa.

Si valuteranno l'adeguatezza e la corrispondenza degli strumenti di monitoraggio e valutazione necessari a testare scientificamente la qualità dei servizi offerti, la rilevazione dei dati attinenti alla eventuale insoddisfazione sugli interventi programmati e resi all'utenza con la eventuale modifica dei piani di lavoro al fine di rendere soddisfacente ed efficace l'azione progettuale. Si attribuirà un punteggio in relazione ad una scala di valutazione che comprenderà:

0/1 (zero/uno) punti se la qualità e le modalità di individuazione degli indicatori non saranno adeguati e corrispondenti al raggiungimento degli obiettivi;

2/3 (due/tre) punti se esiste una discreta corrispondenza tra la individuazione degli indicatori e il raggiungimento degli obiettivi;

4/5 (quattro/cinque) punti se esiste una ottima e soddisfacente corrispondenza oltre ad una ampia trattazione della descrizione degli indicatori per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi.

Massimo 5 punti.



- **Risultati attesi**

In riferimento agli strumenti di monitoraggio e valutazione si valuterà:

1/3 (uno/tre) punti Impatti attesi in termini di competenze professionali
4/6 (quattro/sei) punti Impatti attesi in termini di diffusione della legalità e della tutela della
sicurezza

Massimo 6 punti

- **Comunicazione**

Si valuteranno l'adeguatezza e la corrispondenza dei mezzi e degli strumenti di comunicazione necessari ad una efficace e più ampia conoscenza dell'intervento formativo al fine della selezione dei partecipanti:

0/1 (zero/uno) punti se la qualità e le modalità di pubblicizzazione non saranno adeguati o scarsamente adeguati ;

2/3 (due/tre) punti se saranno sufficientemente adeguati;

4 (quattro) punti se saranno adeguati in maniera ottimale.

Massimo 4 punti

- **Rete territoriale.**

In un ottica di pieno coinvolgimento del territorio provinciale, relativa all'espletamento del servizio oggetto della gara, con altri soggetti pubblici e privati si attribuirà un punteggio in relazione ad una scala di valutazione che comprenderà:

1/2 (uno/due) punto per indicazione sufficiente di rete territoriale con soggetti pubblici e privati di varia natura giuridica che siano da supporto tecnico e funzionale, anche marginale, al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto-offerta e che pur non avendo una precisa connotazione tecnica nelle fase progettuale e di esecuzione del servizio diano visibilità istituzionale alle attività previste dal progetto

3 (tre) punti per indicazione discreta di rete territoriale con soggetti pubblici e privati di varia natura giuridica che siano da supporto tecnico e funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto offerta e che dovranno avere una sufficiente connotazione tecnica nella fase progettuale o/e di esecuzione del servizio

4 (quattro) punti per indicazione ottima di rete territoriale con soggetti pubblici e privati di varia natura giuridica che siano da supporto tecnico e funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto offerta e che dovranno avere una ampia e precisa connotazione tecnica e funzionale alla definizione della fase progettuale di programmazione e di esecuzione del servizio

Massimo punti 4

B. COMPONENTE ORGANIZZATIVA

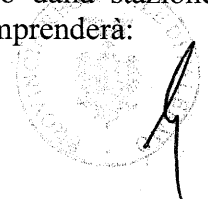
La componente organizzativa dovrà essere articolata considerando i seguenti argomenti minimi: risorse professionali da impiegare (quantità, titolo di studio, descrizione del profilo professionale, anni di esperienza professionale, anni di esperienza specifica maturata) coerente con quanto richiesto nel capitolato; attrezzature, mezzi e strumenti da impiegare; Controllo, monitoraggio e valutazione delle risorse umane, ecc.

Alla **componente organizzativa** verrà assegnato un punteggio massimo complessivo di **27 punti** sulla base dei seguenti parametri:

- **Modello organizzativo**

L'Operatore economico dovrà presentare un modello organizzativo adeguato al servizio richiesto finalizzato al raggiungimento di un risultato distintivo ovvero lo sviluppo di competenze adeguate. Deve pertanto garantire la coerenza dell'offerta formativa al fabbisogno espresso dalla stazione appaltante. Si attribuirà un punteggio in relazione ad una scala di valutazione che comprenderà:

1/2(uno/due) punti se il modello organizzativo è sufficientemente adeguato



3/4 (tre/quattro) punti se il modello organizzativo è ottimamente adeguato

Massimo 4 punti

• **Figure professionali**

L'Operatore economico dovrà dichiarare di avvalersi di **docenti ed esperti** nei campi afferenti la formazione richiesta, nonché di **Tutors** in numero sufficiente a garantire l'efficacia dell'azione didattica; per ogni figura professionale proposta dovrà essere fornito, in una scheda sintetica, il profilo da cui si evincano sia i titoli di studio ed accademici che l'attività professionale svolta, di docenza e/o ricerca o comunque attinente al settore della formazione, oggetto del capitolato.

Si attribuiranno i seguenti punteggi valutando il rapporto quantità-qualità dei profili presentati:

Per i Tutors si valuterà:

il numero di tutors / numero di allievi:

1/5 3 punti

1/10 2 punti

1/15 1 punto

il numero dei profili presentati:

da 1 a 5 2 punti

da 6 a 10 3 punti

da 11 a 15 4 punti

Per i docenti ed esperti si valuterà:

il numero dei profili presentati:

da 5/10 3 punti

da 11 a 15 6 punti

da 16 a 20 9 punti

Massimo 16 punti

L'Aggiudicatario fornirà al Responsabile di Progetto i relativi curricula, in formato europeo, debitamente sottoscritti mediante firma autografa con allegata copia del documento d'identità in corso di validità, comprovanti il possesso dei requisiti sopra richiesti.

• **Controllo e verifica del personale (Project manager, esperto senior coordinamento formazione, esperto in animazione territoriale) facenti parte del gruppo di lavoro:**

Per ogni figura professionale proposta dovrà essere fornito, in una scheda sintetica, il profilo da cui si evincano sia i titoli di studio ed accademici che l'attività professionale svolta, di docenza e/o ricerca conforme a quanto richiesto dal capitolato.

2 (due) punti per la presenza di figure di responsabili/coordinatori delle attività con almeno gli anni di esperienza richiesti nel capitolato;

3 (tre) punti per la presenza di figure di responsabili/coordinatori delle attività con anni di esperienza superiore a quella richiesta dal capitolato.

Massimo di punti 3

L'Aggiudicatario fornirà al Responsabile di Progetto i relativi curricula, in formato europeo, debitamente sottoscritti mediante firma autografa con allegata copia del documento d'identità in corso di validità, comprovanti il possesso dei requisiti sopra richiesti.

• **Modalità di partecipazione e/o coinvolgimento** dei destinatari diretti e indiretti, accessibilità del servizio, orari, tempi, ecc.. Si attribuirà un punteggio in relazione ad una scala di valutazione che comprenderà:

0/2 (zero/due) punti se esiste una sufficiente/discreta adeguatezza e rispondenza;

3/4 (tre/quattro) punti se esiste un'ottima adeguatezza e rispondenza.

Massimo 4 punti.



ART. 14. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Si procederà all'aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 c.1 del D. Lgs. 163/2006 su un massimo di 100 punti secondo gli elementi di valutazione come di seguito specificati:

- A) Offerta tecnica **punti 82**
 B) Offerta economica **punti 18**
Punteggio complessivo 100

All'impresa verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra il ribasso proposto e il ribasso del miglior offerente secondo la seguente formula:

$$a) = \frac{Po \times 18}{Pi}$$

Dove a) = punteggio da attribuire all'impresa concorrente

Pi = migliore offerta in termini percentuali di ribasso

Po = offerta dell'Impresa concorrente in termini percentuali di ribasso

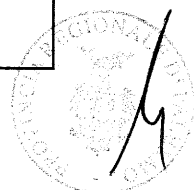
Ai fini delle offerte anormalmente basse l'Amministrazione si avvarrà degli artt. 86 c.2, 87 e 88 del D.Lgs, n. 163/2006 e s.m.i.

A pena di esclusione non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento.

Apposita **Commissione di valutazione**, nominata dalla Direzione Attività Produttive della Provincia Regionale di Palermo, attribuirà il punteggio "Offerta tecnica" in base ai seguenti criteri:

SCHEDA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI COMPONENTE TECNICA

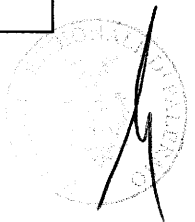
A- proposta progettuale max. 55 punti	Range punti attribuibili	Punteggio attribuito
STRATEGIE: Massimo 7 punti.	0/2 (zero/due) punti se le strategie programmate pur essendo state trascritte nel progetto-offerta non sono coerenti o appena coerenti con gli obiettivi progettuali e con quanto riportato nel Capitolato 3/quattro (tre/quattro) punti se le strategie sono state riportate in maniera sintetica e che comunque esista una sufficiente coerenza 5/7 (cinque/sette) punti se le strategie sono state ampiamente argomentate e comunque se esiste una ottimale coerenza.	Punteggio attribuito
CONTESTO DI RIFERIMENTO Massimo 15 punti	1/5 (uno/cinque) punti a seconda della qualità ed efficacia delle modalità di coinvolgimento degli stakeholders; 1/5 (uno/cinque) punti a seconda della qualità ed efficacia del piano di offerta formativa e delle modalità di reperimento e delle modalità di selezione del target allievi; 1/5 (uno/cinque) punti a seconda del grado di conoscenza e corretta rappresentazione del contesto operativo di riferimento in ordine alla qualità ed efficacia della metodologia utilizzata per individuare ed analizzare i fabbisogni formativi.	Punteggio attribuito



DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA': Massimo 6 punti.	1/3 (uno/tre) punti se esiste una sufficiente/discreta corrispondenza al raggiungimento delle finalità proposte dall'azione progettuale ed una adeguata trattazione delle attività; 4/6 (quattro/sei) punti se esiste una ottima corrispondenza ed una ampia argomentazione delle attività proposte.	Punteggio attribuito
DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE: Massimo 8 punti.	1 (uno) punto se la qualità e le modalità di impiego delle caratteristiche necessarie alla definizione della struttura organizzativa e delle risorse programmate saranno indicate genericamente; 2/3 (due/tre) punti se esiste una sufficiente/discreta corrispondenza e una adeguata trattazione delle risorse, 4/6 (quattro/sei) punti se esiste una ottima e soddisfacente corrispondenza oltre ad una ampia trattazione della struttura organizzativa e delle risorse programmate. 7/8 (sette/otto) punti) punti se esiste una ottima e soddisfacente corrispondenza oltre ad una ampia trattazione della struttura organizzativa e delle risorse programmate e se esiste la massima adattabilità ad eventuali emergenti esigenze di servizio da parte dei frequentatori che dovessero richiedere modifiche alla programmazione dei corsi.	Punteggio attribuito
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: Massimo 5 punti.	0/1 (zero/uno) punti se la qualità e le modalità di individuazione degli indicatori non saranno adeguati e corrispondenti al raggiungimento degli obiettivi; 2/3 (due/tre) punti se esiste una discreta corrispondenza tra la individuazione degli indicatori e il raggiungimento degli obiettivi; 4/5 (quattro/cinque) punti se esiste una ottima e soddisfacente corrispondenza oltre ad una ampia trattazione della descrizione degli indicatori per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi	Punteggio attribuito

RISULTATI ATTESI Massimo 6 punti	1/3 (uno/tre) punti secondo il grado di impatti attesi in termini di competenze professionali 4/6 (quattro/sei) punti secondo il grado di impatti attesi in termini di diffusione della legalità e della tutela della sicurezza	Punteggio attribuito
COMUNICAZIONE Massimo 4 punti	0/1 (zero/uno) punti se la qualità e le modalità di pubblicizzazione non saranno adeguati o scarsamente adeguati ; 2/3 (due/tre) punti se saranno sufficientemente adeguati; 4 (quattro) punti se saranno adeguati in maniera ottimale	Punteggio attribuito
RETE TERRITORIALE: Massimo 4 punti .	1/2 (uno/due) punto per indicazione sufficiente di rete territoriale con soggetti pubblici e privati di varia natura giuridica che siano da supporto tecnico e funzionale, anche marginale, al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto-offerta e che pur non avendo una precisa connotazione tecnica nelle fase progettuale e di esecuzione del servizio diano visibilità istituzionale alle attività previste dal progetto 3 (tre) punti per indicazione discreta di rete territoriale con soggetti pubblici e privati di varia natura giuridica che siano da supporto tecnico e funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto offerta e che dovranno avere una minima e sufficiente connotazione tecnica nella fase progettuale o/e di esecuzione del servizio 4 (quattro) punti per indicazione ottima di rete territoriale con soggetti pubblici e privati di varia natura giuridica che siano da supporto tecnico e funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto offerta e che dovranno avere una ampia e precisa connotazione tecnica e funzionale alla definizione della fase progettuale di programmazione e di esecuzione del servizio.	Punteggio attribuito
SUB TOTALE A		

B- Componente organizzativa
Max. 27 punti



MODELLO ORGANIZZATIVO Massimo 4 punti	1/2(uno/due) punti se il modello organizzativo è sufficientemente adeguato 3/4 (tre/quattro) punti se il modello organizzativo è ottimamente adeguato	Punteggio attribuito
FIGURE PROFESSIONALI Massimo 16 punti	Si attribuiranno i seguenti punteggi valutando il rapporto quantità-qualità dei profili presentati: Per i Tutors si valuterà: il numero di tutors / numero di allievi: 1/5 3 punti 1/10 2 punti 1/15 1 punto il numero dei profili presentati: da 1 a 5 2 punti da 6 a 10 3 punti da 11 a 15 4 punti Per i docenti ed esperti si valuterà: il numero dei profili presentati: da 5 a 10 3 punti da 11 a 15 6 punti da 16 a 20 9 punti	Punteggio attribuito
CONTROLLO E VERIFICA DEL PERSONALE: Massimo 3 di punti	2 (due) punti per la presenza di figure di responsabili/coordinatori delle attività con almeno gli anni di esperienza richiesti nel Capitolato; 3 (tre) punti per la presenza di figure di responsabili/coordinatori delle attività con anni di esperienza superiore a quella richiesta dal Capitolato.	Punteggio attribuito
Modalità di partecipazione e/o coinvolgimento dei destinatari diretti e indiretti, accessibilità del servizio, orari, tempi, ecc. Massimo 4 punti.	0/2 (zero/due) punti se la qualità e le modalità di partecipazione e/o coinvolgimento dei destinatari saranno sufficientemente adeguati e rispondenti alle finalità ed agli obiettivi progettuali previsti per lo svolgimento del servizio; 3/4 (tre/quattro) punti se esiste un'ottima ed adeguata adeguatezza e rispondenza.	Punteggio attribuito
SUB TOTALE B		

TOTALE	A PUNTI: B PUNTI:	TOTALE COMPLESSIVO PUNTI:
---------------	--	----------------------------------



ART. 15 CAUZIONE PROVVISORIA

L'offerta, a pena di esclusione, deve essere corredata dalla garanzia di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006, corrispondente al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e quindi pari a € 7.595,05=.

ART.16 STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto deve avere luogo dopo che sarà dato adempimento alle relative incombenze (presentazione della documentazione richiesta, cauzione definitiva, a comprova di quanto richiesto in sede di gara e quant'altro previsto dalla normativa in materia).

La sottoscrizione del contratto non impegna il beneficiario finchè non è stato approvato dalla Autorità competente, Responsabile di Obiettivo Operativo – Linea di intervento, e registrato, qualora previsto, presso gli Organi di Controllo.

ART. 17 CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal contratto l'affidatario è tenuto a prestare, prima della stipulazione del contratto, un deposito cauzionale definitivo ai sensi dell'art. 113 del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al Decreto Legislativo 12 Aprile 2006 n. 163, a mezzo di regolare polizza fidejussoria bancaria o assicurativa.

L'Impresa si impegna, altresì, ad effettuare quei versamenti integrativi che l'Amministrazione dovesse richiedere a termini di legge.

ART. 18 MODALITA' DI PAGAMENTO

Fatte salve eventuali diverse specificazioni contenute nel contratto di appalto, i pagamenti avverranno con le modalità di seguito indicate:

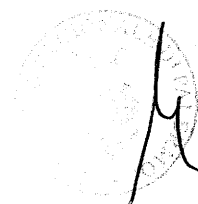
“il soggetto attuatore, individuato per l'esecuzione delle attività previste per la realizzazione dei progetti, invia la documentazione di spesa al responsabile del progetto presso l'Ente Appaltante che, svolti i controlli di competenza, la invierà al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento che effettuerà le verifiche amministrative. Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo provvede quindi alla predisposizione dell'attestazione di spesa di autorizzazione al pagamento che trasmette all'Ufficio Pagamenti presso la Segreteria Tecnico Amministrativa”.

Il pagamento verrà effettuato con risorse del Fondo di Rotazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa richiesta di erogazione da parte dell'Ufficio Pagamenti della Segreteria Tecnica del PON subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello. Il pagamento in ogni caso è subordinato alla disponibilità delle risorse nazionali e comunitarie presso il Fondo di Rotazione e quindi l'Amministrazione non potrà essere ritenuta responsabile dei ritardi che potrebbero verificarsi nella liquidazione delle fatture dovuti alla mancata disponibilità delle citate risorse .

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.L. n. 79/97, convertito in Legge n. 140/97, non è consentita l'erogazione di anticipazioni all'Aggiudicatario dell'appalto.

Il Ministero dell'Interno provvederà direttamente al pagamento a seguito di presentazione di regolare fattura (redatta secondo le vigenti disposizioni civilistiche e fiscali) previa verifica dell'esatta corrispondenza delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali.

La stipula del contratto ed il pagamento dei corrispettivi, saranno subordinati all'acquisizione della documentazione attestante la regolarità contributiva e retributiva, conformemente a quanto previsto dall'art. 52 della Legge Regionale n. 5/2007.



ART. 19 SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'affidatario tutte le imposte e tasse e le spese relative e conseguenti alla stipula del contratto, nessuna esclusa o eccettuata, comprese quelle relative alla sua registrazione.

ART. 20 CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere in ordine al contratto tra l'Amministrazione appaltante e l'affidatario sarà di competenza della Autorità giudiziaria ordinaria (Foro di Palermo).

